

PREMESSA

Il libretto vuole essere un valido aiuto per una formazione dei lavoratori alla cultura della sicurezza.

Con queste pagine la Dirigenza intende accrescere la collaborazione con i propri lavoratori e farli partecipi del miglioramento del sistema di sicurezza dell'istituto.

Un infortunio o una malattia professionale non costituiscono solo il danno che subisce il lavoratore, ma si riflettono sull'azienda in cui opera, sullo Stato e quindi sulla società.

La tutela della salute inizia con un piano di prevenzione che si basa sulla ricerca delle possibili cause di infortunio. In primo luogo è da sottolineare che la maggior parte degli incidenti è dovuta al lavoratore stesso e solo in modo marginale le cause sono imputate all'ambiente o all'attrezzatura utilizzata. Fra i fattori soggettivi è importante l'errata percezione del rischio che, da un lato, trova l'azione imprudente, e dall'altro l'abitudine che sconfinata spesso in eccessiva confidenza. Solo un'efficace e sempre presente conoscenza del rischio può far diminuire la casistica degli incidenti. Inoltre, non attenersi alle disposizioni e alle procedure di lavoro o non usare i dispositivi di protezione prescritti aumenta notevolmente il pericolo.

Le attività istituzionali sono molteplici e quindi i rischi sono di natura diversa e si rende necessario che ogni lavoratore abbia un comportamento consapevole e un'attenzione diffusa. Con questi criteri si consolida il rapporto di collaborazione e di prevenzione interno all'azienda che vede nel sistema di sicurezza la tutela della salute dei lavoratori.

Gli argomenti trattati nel presente libretto informativo sono stati sviluppati e analizzati a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo 81/08, in vigore a partire dal 15/05/2008.

Si è posta particolare attenzione all'aspetto preventivo dell'infortunio e della malattia professionale, tenendo conto che sia l'uno che l'altra non colpiscono soltanto il lavoratore, ma si traducono in un danno al datore di lavoro, allo Stato e di conseguenza a tutta la società.

Generalmente si attribuiscono le cause del 96% degli infortuni all'infortunato stesso, ed il 4% alle deficienze ambientali ed alle attrezzature.

Le azioni pericolose attribuibili al fattore umano si possono statisticamente sintetizzare nei punti seguenti:

- abitudine, disattenzione, negligenza, imprudenza, disordine, fretta;
- pezzi o utensili non fissati convenientemente;
- mancanza di autorizzazioni a compiere un lavoro;
- uso di velocità pericolose e attrezzi in cattivo stato;
- maneggio imprudente di sostanze tossiche;
- non attenersi alle norme antincendio;
- mancato uso dei mezzi protettivi prescritti;
- svolgimento di operazioni di manutenzione su macchine in movimento;
- mancato rispetto delle disposizioni ricevute in relazione a particolari macchine o procedimenti lavorativi
- non informare tempestivamente il preposto su anomalie o mancati funzionamenti.

La promozione della salute comporta comunque vantaggi per tutti gli operatori:

Per i dipendenti, un miglioramento delle condizioni di salute comporta:

- maggiore sicurezza sul posto di lavoro;
- miglioramento dell'atmosfera lavorativa;
- rafforzamento del benessere e dell'atteggiamento positivo;
- equa distribuzione del lavoro tra i dipendenti;
- riduzione delle spese per medicine e terapie.

Per il datore di lavoro, un miglioramento delle condizioni di salute comporta:

- ottimizzazione dell'atmosfera di lavoro e, a lungo termine, diminuzione dei costi secondari;
- riduzione dell'assenteismo per malattia;
- accrescimento del benessere della comunità scolastica.

Alla luce di tutto ciò, la Dirigenza ha sentito l'esigenza di creare un manuale che funga da guida per il lavoratore sul comportamento nel lavoro nell'ottica della prevenzione all'infortunio.

IL TESTO UNICO IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (D.LGS 81/2008)

GLI ATTORI DELLA SICUREZZA

Il Decreto Legislativo 81/08 è una recente normativa nel campo della sicurezza e dell'igiene del lavoro. In esso non solo vengono rielaborati alcuni concetti fondamentali di sicurezza già in vigore (definiti dal D.Lgs. 626/94, che abroga e sostituisce), ma vengono introdotti nuovi possibili rischi aziendali, estendendo in tal modo il campo di applicazione della normativa.

Datore di lavoro e lavoratore sono i principali protagonisti e anche le figure responsabili dal punto di vista legale in caso di infortunio.

Verranno di seguito illustrati gli "attori della sicurezza" ponendo in rilievo i ruoli di lavoratori e preposti.

Datore di lavoro

Quale Datore di Lavoro è tenuto ad osservare le misure generali di tutela della salute in relazione alle varie attività, e deve valutare in modo globale i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Il datore di lavoro mette in atto le misure previste basandosi sui seguenti principi generali di prevenzione:

- **evitare i rischi**, valutando quelli che non possono essere evitati; combattere i rischi alla fonte;
- **adeguare il lavoro all'uomo** per quanto riguarda la concezione dei posti di lavoro, la scelta delle attrezzature e dei metodi di produzione (compatibilmente con la realtà del processo lavorativo);
- **sostituire ciò che è pericoloso** con ciò che non lo è o che lo è meno;
- **programmare la prevenzione**, mirando ad un complesso che integri la tecnica, l'organizzazione, le condizioni di lavoro e l'influenza dei fattori ambientali;
- **dotare i lavoratori** dei necessari mezzi di protezione; impartire adeguate istruzioni ai lavoratori;
- **prendere le misure appropriate** affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni possano accedere alle zone che presentano un rischio grave e specifico;
- **nominare** un medico competente; attuare gli accertamenti sanitari periodici.

Preposti e Dirigenti *(la lista dei preposti è affissa nella bacheca di ogni sito della scuola)*

I preposti sono quei lavoratori che sovrintendono ad l'attività di altri (ovvero i capofficina, caporeparto, capoufficio...).

I preposti e i dirigenti collaborano con il datore di lavoro per il piano di sicurezza. Curano le misure di prevenzione e protezione mantenendole funzionali e aggiornate; inoltre devono provvedere alla formazione del lavoratore e richiedere a quest'ultimo l'osservanza delle metodiche di sicurezza.

In particolare i preposti devono:

- **verificare** che i singoli lavoratori osservino le procedure di sicurezza stabilite e usino i DPI (*Dispositivi di Protezione Individuale*) messi a loro disposizione;
- **verificare** che i **mezzi protettivi** in dotazione ai lavoratori e le protezioni delle macchine siano sempre in perfetta efficienza;
- **informare** i lavoratori dei rischi specifici cui sono sottoposti e delle norme essenziali di prevenzione.
- **verificare** affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico
- **informare il più presto possibile** i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione
- **segnalare tempestivamente** al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta
- in caso di persistenza dell'inosservanza dei loro obblighi da parte dei lavoratori, dovrà **informare** i loro superiori diretti.

Per tale motivo, come disposto dall'art. 37 del D.lgs. 81/08, ai preposti va riservata la formazione destinata in genere dalle norme di legge vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.

Lavoratori

Il lavoratore ha l'obbligo di (Art. 20):

"... prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro." Deve:

- a) **contribuire**, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, i dispositivi di protezione messi a loro disposizione, nonché i dispositivi di protezione (individuali e collettivi) e di sicurezza;
- d) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui al comma precedente, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui al comma seguente, per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- e) non rimuovere, modificare o manomettere senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- g) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- h) **sottoporsi ai controlli sanitari previsti** dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

A questi obblighi sono da aggiungere **i diritti del lavoratore** in caso di pericolo grave e immediato:

"Il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro ovvero da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa."

"Il lavoratore che, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza."

Servizio di Prevenzione e Protezione

"È l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali nell'azienda, ovvero nell'attività produttiva."

Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede in particolare a :

- all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure;
- ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

È "persona designata dal datore di lavoro in possesso di attitudini e capacità adeguate", responsabile delle attività del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

"Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro".

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è una figura obbligatoria in ogni azienda. "...viene eletto o designato dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali in azienda. In assenza di tali rappresentanze, è eletto dai lavoratori al suo interno".

Compiti del RLS

Fatto salvo quanto stabilito in sede di contrattazione collettiva, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

- a) accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;
- b) è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unità produttiva;
- c) è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;
- d) è consultato in merito all'organizzazione della formazione dei lavoratori;
- e) riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- f) riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- g) riceve una formazione adeguata;
- h) promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
- i) formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali è, di norma, sentito;
- l) partecipa alla riunione periodica;
- m) fa proposte in merito alla attività di prevenzione;
- n) avverte il responsabile della azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;
- o) può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza deve disporre del tempo necessario allo svolgimento dell'incarico senza perdita di retribuzione, nonché dei mezzi e degli spazi necessari per l'esercizio delle funzioni e delle facoltà riconosciutegli, anche tramite l'accesso al Registro degli infortuni.

Non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le stesse tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su sua richiesta e per l'espletamento della sua funzione, riceve copia del Documento di valutazione dei rischi.

L'esercizio delle funzioni di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è incompatibile con la nomina di responsabile o addetto al servizio di prevenzione e protezione.

Medico competente

Questa figura si occupa della sorveglianza sanitaria del personale mediante controlli preventivi e accertamenti periodici sull'idoneità del lavoratore alla mansione specifica.

GLI STRUMENTI DELLA SICUREZZA

Nell'Art. 15 del Decreto Legislativo 81/08 vengono riportate le misure generali di tutela per la protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori. Tra queste emergono sia la ricerca di una riduzione del rischio alla fonte (cioè un'analisi del processo lavorativo con sostituzione, ove è possibile, di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o lo è meno), che l'adozione di misure protettive personali e di piani di emergenza.

È importante curare la consapevolezza di chi lavora per meglio focalizzare i singoli rischi che egli incontra nelle proprie mansioni. Risulta quindi essenziale istruire il singolo lavoratore, e ciò è possibile grazie all'**informazione e formazione dei lavoratori**:

l'**informazione** data dal datore di lavoro nello specifico ai dipendenti sui rischi, sui pericoli e sulle misure di prevenzione, nonché sulle procedure antincendio, il pronto soccorso e l'evacuazione; la **formazione** in materia di sicurezza che deve essere periodica e aggiornata a ogni mutamento in azienda; può riguardare in modo specifico i lavoratori che sono incaricati di agire in caso di pronto intervento.

Considerazioni sul processo lavorativo, metodiche di protezione e istruzione del lavoratore sono validi strumenti per attuare un piano di sicurezza in azienda.

GLI ORDINI DI SERVIZIO INTERNI

Al fine di attuare misure di Prevenzione e Protezione più mirate rispetto a quelle a carattere generale emanate dallo Stato, la Direzione Aziendale (DIRIGENZA), attraverso il SERVIZIO di PREVENZIONE e PROTEZIONE, può emanare specifiche "**PROCEDURE**" cui i lavoratori devono attenersi.

L'organizzazione interna aziendale provvede, di volta in volta, a fornire copia degli ordini di servizio emanati al personale di reparto e, attraverso questi, a tutti i lavoratori, in particolare se si tratta di nuovi assunti, procedendo nel contempo, anche tramite il preposto, alla formazione specifica (**addestramento**) sulla sicurezza dell'addetto.

In caso di cambiamento di mansione e/o di reparto, è fatto obbligo al personale di fornirsi di copia degli ordini di servizio relativi al nuovo reparto e/o alla nuova mansione, se non già posseduti.

Si prendono ora in esame i principali pericoli a cui si trovano esposti i lavoratori dell'azienda.

RISCHI PRESENTI E COMPORTAMENTI CORRETTI DA MANTENERE

quando ti stai recando in Istituto o ritorni a casa

mantieni un comportamento di guida corretto

- ricorda che la maggior parte degli infortuni avviene sulla strada (in itinere)
- rispetta il codice della strada
- attenzione alla percorrenza delle strade a piedi e alla salita e discesa dai mezzi di trasporto

quando arrivi in Istituto

- non parcheggiare biciclette, motocicli ed altri mezzi fuori dagli spazi consentiti
- non parcheggiare ostruendo le uscite di sicurezza o le vie di fuga
- rispetta le aree destinate ai disabili
- ricorda che i marciapiedi sono destinati ai pedoni
- non occupare le aree destinate ai mezzi di soccorso
- in inverno, fai attenzione alla presenza di ghiaccio nelle zone di passaggio
- attenzione agli scalini e alle variazioni di livello (cortili o marciapiede)
- attenzione a pavimenti, scale e passaggio bagnati, umidi o scivolosi
- attenzione al transito di automezzi, motocicli, biciclette
- rispetta la segnaletica orizzontale e verticale
- la circolazione esterna e interna è regolata dal codice della strada

quando sei fuori dall'aula

- non comportarti in modo pericoloso per te o per gli altri
- fai attenzione alla apertura improvvisa delle porte
- fai attenzione ai serramenti e agli arredi con spigoli acuminati
- non appoggiarti alle superfici vetrate
- non sederti su davanzali, parapetti, ringhiere
- non ingombrare le uscite di emergenza
- non ingombrare i percorsi riservati ai disabili
- non utilizzare gli scarichi dei servizi igienici come cestini per i rifiuti
- chiudi sempre i rubinetti dei servizi igienici dopo l'uso
- se noti perdite negli impianti idraulici, avverti il personale addetto
- se i componenti degli impianti elettrici sono danneggiati, avverti il personale addetto
- non manomettere o effettuare interventi sui distributori automatici
- in situazioni di emergenza, se ti trovi ai piani rialzati, non utilizzare gli ascensori
- in caso di emergenza, se devi abbandonare l'edificio e sei in un'altra aula:
 - segui il tuo collega/compagno
 - giunto all'esterno, raggiungi il punto di riunione previsto dal Piano di Emergenza (PE)
- in caso di emergenza, se devi abbandonare l'edificio e sei in un corridoio:
 - individua l'uscita più vicina
 - recati all'esterno
 - raggiungi il punto di riunione previsto dal PE
- in caso di terremoto:
 - mantieni la calma
 - non correre all'esterno
 - riparati negli angoli o sotto gli architravi delle porte
 - stai lontano da lampadari, armadi, scaffali e superfici vetrate
 - esci solo quando sono terminate le scosse di assestamento
- se avverti il segnale di abbandono edificio:
 - segui le istruzioni degli Addetti all'Emergenza del piano in cui ti trovi al momento

se sei in aula

- accertati che la disposizione degli arredi consenta l'utilizzo delle vie di fuga
- fai attenzione ai serramenti e agli arredi con spigoli acuminati
- non appoggiarti alle superfici vetrate
- se devi rimanere alla cattedra per lungo tempo:
 - alzati a intervalli regolari
 - non tenere la schiena piegata
 - assicurati che sotto la cattedra vi sia spazio sufficiente per le gambe
- se proprio non puoi allontanarti dalla cattedra o devi stare in piedi:
 - appoggia alternativamente i piedi su un rialzo
 - non tenere la schiena piegata
 - non tenere le braccia sollevate per lunghi periodi
- se consentito dalla tipo di serramento, apri le finestre per brevi periodi, a intervalli regolari
- non introdurre in aula sostanze infiammabili senza autorizzazione
- non introdurre e utilizzare in aula apparecchi elettrici senza autorizzazione
- non introdurre e utilizzare in aula apparecchi diversi senza autorizzazione
- non ostruire le griglie degli impianti di ventilazione
- segnala al collega che entra dopo di te e al responsabile le anomalie riscontrate nell'aula
- non manomettere interruttori, lampade e apparecchiature elettriche
- non collegare più spine e adattatori tra di loro, chiedi le prese multiple
- dopo l'uso, spegni le apparecchiature elettriche
- per spegnere le apparecchiature elettriche, usa sempre gli interruttori
- se devi manipolare cavi e spine, fai attenzione
- se sei l'ultimo ad uscire dall'aula e la luce è accesa, spegnila
- non sederti sulla sedia in equilibrio precario
- fai attenzione a non inciampare nelle pedane
- non usare la sedia al posto della scala
- non coprire con materiale didattico la segnaletica di sicurezza
- se si incendia il cestino della carta:
 - capovolgilo sul pavimento
 - fai uscire gli alunni
 - allontanati dall'aula
 - avverti l'Addetto all'Emergenza
- se l'incendio interessa altri oggetti o materiali, avverti l'Addetto all'Emergenza
- se l'Addetto all'Emergenza non è presente, usa l'estintore solo se sei stato addestrato
- se senti odore di gas:
 - apri le finestre
 - non azionare interruttori
 - allontanati dall'aula
 - avverti a voce l'Addetto all'Emergenza di piano
- se c'è un guasto elettrico, avverti l'Addetto all'Emergenza di piano
- se la visibilità è scarsa e le luci d'emergenza sono accese, resta in aula e attendi istruzioni
- se la visibilità è scarsa e le luci d'emergenza non sono accese, resta in aula e attendi istruzioni
- a luci spente e con scarsa visibilità, muoviti solo se conosci molto bene i percorsi
- se ti infortuni:
 - avverti l'addetto al Pronto Soccorso di piano
 - mantieni la calma
 - attendi i soccorsi

- se l'infortunio interessa i colleghi od altri:
 - avverti l'addetto al Pronto Soccorso di piano o mantieni la calma
 - non fare capannello intorno all'infortunato
 - se sei stato testimone dell'infortunio, descrivi l'accaduto ai soccorritori
 - se sai dove sono i documenti dell'infortunato, informa i soccorritori
 - non telefonare ai familiari, è compito degli addetti al Pronto Soccorso
- in caso di terremoto:
 - mantieni la calma
 - riparati sotto la scrivania
 - fai riparare gli alunni sotto i banchi
 - evita di avvicinarti ad armadi, scaffali e superfici vetrate
 - i luoghi più sicuri all'interno dell'aula sono gli angoli, lontano da vetrate o armadi
 - quando sono terminate le scosse di assestamento, applica le procedure del PE
 - non utilizzare gli ascensori
- se viene impartito l'ordine di evacuazione, applica le procedure del PE, in ogni caso:
 - mantieni la calma
 - allerta l'apri fila e il serrafila
 - allerta gli addetti ai disabili se presenti
 - dai inizio alla procedura di uscita dall'aula
 - controlla che l'addetto chiuda la porta dell'aula (segnale di aula vuota)
 - ricordati di portare con te il modulo di evacuazione
 - avviati verso il punto di raccolta (luogo sicuro), seguendo i percorsi prestabiliti
 - giunto nel punto di raccolta, effettua il controllo delle presenze
 - attendi gli addetti al controllo presenze nel punto di raccolta
 - non rientrare nell'edificio senza autorizzazione
- se vi sono disabili applica quanto previsto dal PE, in particolare:
 - effettua la movimentazione solo se non sono presenti gli addetti
 - effettua la movimentazione solo se indispensabile
 - per la movimentazione utilizza teli portaferiti o coperte (trascinamento)
 - in sostituzione, puoi utilizzare un indumento (giacca, impermeabile...)
 - se la situazione lo consente, falli restare in aula insieme agli addetti
 - avverti i soccorritori della loro presenza all'interno dell'edificio

se sei in laboratorio, palestra o all'esterno

- ricorda che in queste situazioni gli studenti sono da considerarsi come "lavoratori" a tutti gli effetti
- effettua solo le esercitazioni autorizzate
- controlla che gli studenti effettuino solo le esercitazioni autorizzate
- rispetta le procedure esistenti
- verifica che gli studenti rispettino le procedure esistenti
- non assumere atteggiamenti pericolosi
- controlla che gli studenti non assumano atteggiamenti pericolosi
- non fumare
- fai rispettare il divieto di fumare
- non assumere cibi o bevande all'interno dei locali
- controlla che gli studenti non assumano cibi o bevande all'interno dei locali
- accertati che le aperture di aerazione naturale non siano ostruite
- se devi utilizzare attrezzature di lavoro consulta sempre il manuale di uso e manutenzione allegato alla macchina o apparecchiatura
- informa gli studenti sui rischi collegati all'uso di macchine o apparecchiature
- verifica periodicamente lo stato dei collegamenti elettrici delle macchine o apparecchiature
- se sono deteriorati, avverti il responsabile
- verifica periodicamente i dispositivi di sicurezza delle macchine o apparecchiature

- se non sono efficienti, avverti il responsabile
- non rimuovere i dispositivi di sicurezza delle macchine o apparecchiature
- i dispositivi rimossi (lavorazioni speciali) devono essere ripristinati a fine lavorazione
- controlla che la segnaletica di obbligo/divieto/pericolo sia leggibile
- controlla che la segnaletica non venga rimossa
- riponi gli attrezzi alla fine delle esercitazioni
- se operi con spine, cavi e quadri elettrici, fai attenzione
- avverti sempre il tecnico di laboratorio a fine esercitazione
- se a fine esercitazione il tecnico di laboratorio non è presente, lascia il locale "in sicurezza"
- in caso di emergenza, comportati secondo quanto descritto nel PE
- se effettui esercitazioni all'esterno, fai attenzione alle condizioni ambientali
- prima di uscire, verifica che tutti gli studenti siano "in forma"
- controlla se in precedenza qualche studente è stato oggetto di shock anafilattico
- assicurati di potere sempre comunicare con l'Istituto
- se utilizzi mezzi di trasporto collettivi o dell'Istituto, segui le indicazioni del conducente
- assicurati di potere disporre del pacchetto di medicazione
- mantieni raccolta la classe
- se l'esercitazione si svolge per gruppi, individua i responsabili
- in caso di infortunio, richiedi i soccorsi
- intervieni solo se sei adeguatamente formato
- in palestra, verifica sempre lo stato delle uscite di sicurezza
- in palestra o all'esterno, verifica sempre lo stato degli attrezzi ginnici
- cerca di tenere sotto controllo il livello agonistico
- in caso di infortunio, richiedi i soccorsi
- intervieni solo se sei adeguatamente formato

se lavori in Istituto, e utilizzi il videoterminale

- posiziona il monitor regolabile, in modo tale che:
 - la luce naturale non sia alle tue spalle o di fronte a te
 - sia possibile sfruttare le tende per regolare l'intensità luminosa
 - la luce artificiale non crei riflessi sullo schermo
 - lo schermo si trovi da 50 a 70 cm. dal tuo volto
 - quando lo fissi, la testa sia in posizione eretta
 - gli occhi siano in asse con il centro del monitor o con il bordo superiore dello schermo
- accertati che la tastiera:
 - sia mobile, inclinabile, facilmente posizionabile
- accertati che il ripiano della scrivania o del tavolo:
 - se fisso, si trovi ad una altezza di circa 72 cm. o che sia di tipo regolabile
 - abbia una superficie chiara, non lucida
 - possa contenere monitor, tastiera, mouse, foglio da trascrivere e... la foto di Fido
 - consenta l'appoggio delle braccia, per almeno 15-20 cm., compresa la tastiera
- il tavolo o la scrivania devono consentire l'introduzione agevole delle gambe • lo spazio del vano deve essere sufficientemente ampio per evitare urti
- accertati che la sedia (con o senza braccioli):
 - sia dotata di basamento anti ribaltamento (4 o 5 razze)
 - abbia razze dotate di ruote che non siano eccessivamente scorrevoli
 - abbia il piantone centrale regolabile in altezza
 - sia dotata di sedile imbottito, rivestito da tessuto naturale o traspirante
 - abbia il sedile non troppo conformato o avvolgente
 - sia dotata di schienale regolabile in altezza
 - consenta il posizionamento dello schienale nella zona lombare
 - consenta la rotazione dello schienale sull'asse verticale
 - consenta l'appoggio dei piedi sul pavimento (eventuale uso di pedana)

- non restare seduto per lunghi periodi davanti al videoterminale
- interrompi il lavoro periodicamente e svolgi le altre attività previste dalla mansione

se il videoterminale lo usi “... in modo sistematico o abituale, per più di venti ore settimanali, dedotte le interruzioni ...” osserva quanto descritto precedentemente, inoltre

- ogni 2 ore, effettua una pausa di 15 minuti
- durante la pausa, puoi svolgere le altre attività previste dalla mansione
- durante la pausa puoi effettuare esercizi di rilassamento
- se rientri quindi nella categoria “lavoratori a videoterminale”:
 - sono previste visite di controllo, a giudizio del Medico competente
 - è obbligatoria una visita di controllo biennale, se hai compiuto 50 anni
 - è obbligatoria una visita di controllo biennale, se sei idoneo con prescrizioni - in tutti gli altri casi, la visita di controllo è quinquennale

se sei un collaboratore scolastico

- e vai in archivio, rimanendovi per lungo tempo (più di 2 ore consecutive):
 - utilizza mascherine a protezione delle vie respiratorie
 - utilizza guanti in cotone o lattice
- e utilizza scale portatili:
 - prima di salire, controlla scalini, montanti e dispositivi di bloccaggio
 - se la scala è pericolosa, deve essere sostituita
 - se la scala è di tipo semplice, devi fissarla o farti assistere da un collega
 - se la scala è di tipo doppio, controlla i dispositivi di trattenuta
 - non movimentare pesi eccessivi e oggetti ingombranti
 - nella movimentazione, se necessario, fatti aiutare da un collega
 - rimani sulla scala il tempo strettamente necessario
 - sali e scendi sempre con il volto rivolto verso la scala e afferrando i montanti
 - se devi effettuare pulizie in quota, per lunghi periodi, non utilizzare scale
- e utilizza la fotocopiatrice frequentemente:
 - assicurati che il locale sia aerato
 - in caso di blocco, intervieni solo se conosci la macchina
 - stacca sempre la alimentazione elettrica prima di intervenire
 - fai attenzione, all'interno ci sono parti ad elevata temperatura e taglienti
 - fai attenzione, all'interno ci sono parti che possono provocare schiacciamento
 - sostituisci la cartuccia del toner solo se conosci la procedura
 - in caso di fuoriuscita di toner, raccogliilo solo tramite un aspiratore
 - la cartuccia esaurita deve essere riposta negli appositi contenitori
 - la manutenzione deve essere effettuata dalla Ditta convenzionata
- e utilizza prodotti per pulizia:
 - leggi le istruzioni contenute nell'etichetta dei contenitori
 - se non ci sono etichette, usali solo se sei assolutamente sicuro del contenuto
 - fai attenzione alle frasi di rischio e ai simboli riportati nell'etichetta
 - per maggior sicurezza controlla le schede informative
 - deve sempre essere possibile identificare il contenuto dei recipienti
 - se effettui travasi, fai attenzione al rischio da contatto (spruzzi, gocce, fuoriuscita...)
 - accertati sempre che i DPI siano in perfetto stato
 - fai attenzione allo stoccaggio dei contenitori
 - i prodotti per pulizia sono sostanze chimiche, la combinazione di queste sostanze può dare origine a reazioni pericolose
 - fai attenzione al rischio da inalazione (fumi, vapori...)
 - utilizza i DPI
 - riponi i recipienti in luoghi non accessibili ad estranei
 - mantieni ordine e pulizia all'interno dei depositi

- chiudi a chiave la porta dei depositi
- la chiave deve essere custodita in luogo noto a tutti i dipendenti
- e utilizzi macchine elettriche (lucidatrici, lavapavimenti...):
 - leggi le istruzioni prima dell'utilizzo
 - controlla periodicamente lo stato dei collegamenti elettrici
 - controlla periodicamente lo stato delle prolunghe
 - non fare collegamenti elettrici pericolosi, usa gli adattatori
 - quando recuperi o reintegri i liquidi nei serbatoi, stacca la corrente elettrica
 - fai attenzione durante le manovre
 - effettua brevi pause durante il lavoro
 - se le macchine non sono sicure, avverti il responsabile
- e devi prestare soccorso:
 - non farti prendere dal panico
 - fallo solo se sei adeguatamente formato
 - usa i DPI
 - non somministrare farmaci
 - se non sei in grado di affrontare l'evento, chiama i soccorsi
- e devi affrontare un principio di incendio:
 - non farti prendere dal panico
 - fallo solo se sei adeguatamente formato
 - usa i mezzi antincendio adatti (mai acqua in presenza di elettricità)
 - ricordati che gli estintori portatili hanno autonomia limitata
 - se non sei in grado di affrontare l'evento, non perdere tempo, chiama i soccorsi
- e fai una pausa:
 - utilizza i locali predisposti allo scopo
 - non conservare cibi o bevande nei depositi
 - non assumere cibi o bevande nei depositi
 - utilizza fornelli elettrici e macchine da caffè solo se autorizzato
 - ricordati di spegnere sempre gli apparecchi elettrici dopo l'uso

COMPORAMENTI DI PREVENZIONE DAL RISCHIO ELETTRICO

- Prima di usare qualsiasi apparecchiatura elettrica controllare che non vi siano cavi, spine, prese di corrente, interruttori, senza protezione.
- Non sovraccaricare una linea elettrica con collegamenti di fortuna (Vietati).
- Non toccare mai le apparecchiature elettriche (anche gli interruttori) con le mani bagnate o se il pavimento è bagnato.
- Non compiere interventi di alcun genere sulle macchine elettriche e per motivo alcuno.
- Se durante il lavoro viene a mancare l'energia elettrica, disinserire subito l'interruttore della macchina.
- Non è permesso collegare tra loro più prese e attorcigliare i cavi elettrici molto lunghi; non usare prese multiple, ma le cosiddette "ciabatte".
- Tutte le linee e le apparecchiature devono essere considerate sotto tensione, fino ad accertamento contrario
 - Non usare acqua per spegnere un incendio su linee o apparecchiature elettriche, ma l'apposito estintore.
- Interrompere la corrente PRIMA di soccorrere una persona folgorata, spostarla dalla sorgente elettrica con oggetti di legno. Chiamare immediatamente il "118".
- Non lasciare MAI portalampade prive di lampada.
- Durante l'esecuzione di operazioni quali la pulizia di lampadari, la sostituzione di lampadine, ecc. non basta spegnere l'interruttore della corrente, ma bisogna disattivare l'intero impianto elettrico ed esporre l'apposita segnaletica (lavori in corso). è raccomandato che queste attività siano svolte da almeno due persone.
- Controllare sistematicamente che non .vi siano cavi con le guaine di isolamento danneggiate.

- Il cavo di una apparecchiatura non deve giungere alla presa restando teso, né sospeso in una via di passaggio.
- Se una spina non entra comodamente in una presa, non tentare il collegamento e segnalarlo.
- Non usare macchine o impianti senza l'autorizzazione e non eseguire operazioni di cui non si sia perfettamente a conoscenza. È vietato usare fornelli o stufe elettriche. Segnalare sempre al Dirigente scolastico ogni esigenza di sicurezza.

COMPORAMENTI DI PREVENZIONE DAL RISCHIO INCENDIO

- Conservare, in appositi armadi le scorte di materiali infiammabili in minima quantità e separate da sostanze comburenti e combustibili.
- Non si possono tenere liquidi infiammabili in contenitori con capacità superiori a due litri.
- Le bombolette spray devono essere tenute lontane da fonti di calore (sole, termosifoni).
- È vietato usare trielina, benzina e altri solventi infiammabili per il lavaggio dei pavimenti.
- In caso di incendio staccare l'energia elettrica.
- Non conservare sostanze infiammabili in locali adibiti a deposito di materiali solidi combustibili.
- Non depositare materiale di alcun tipo nel locale caldaia e nella cabina elettrica.
- Non gettare cerini non completamente spenti nei cestini di carta, nelle pattumiere, dalle finestre.
- Segnalare immediatamente l'incendio.

ALTRI COMPORAMENTI A CUI ATTENERSI DURANTE IL NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

Se si utilizza la fotocopiatrice frequentemente:

- assicurarsi che il locale in cui la stessa è collocata sia aerato;
- in caso di blocco, intervenire solo se si conosce la macchina;
- staccare sempre l'alimentazione elettrica prima di intervenire;
- fare particolare attenzione durante le operazioni di manutenzione e/o riparazione in quanto all'interno ci sono parti ad elevata temperatura e taglienti e parti che possono provocare schiacciamento;
- sostituire la cartuccia del toner solo se si conosce la procedura;
- in caso di fuoriuscita di toner, raccoglierlo solo tramite un aspiratore;
- la cartuccia esaurita deve essere riposta negli appositi contenitori;
- la manutenzione deve essere effettuata dalla Ditta convenzionata.

Se si utilizzano macchine elettriche:

- leggere le istruzioni prima dell'utilizzo;
- controllare periodicamente lo stato dei collegamenti elettrici;
- controllare periodicamente lo stato delle prolunghie;
- non fare collegamenti elettrici pericolosi, pertanto usare gli adattatori;
- in caso di recupero o reintegro di liquidi nei serbatoi, staccare la corrente elettrica;
- fare attenzione durante le manovre;
- effettuare brevi pause durante il lavoro;
- se le macchine non sono sicure, avvertire il responsabile.

Se occorre prestare il primo soccorso:

- non farsi prendere dal panico;
- farlo solo se si è adeguatamente formati;
- usare i DPI;
- non somministrare acqua, cibo o farmaci;
- se non si è in grado di affrontare l'evento, chiamare i soccorsi.

ISTRUZIONI PER LA PREVENZIONE CONTRO I RISCHI DERIVANTI DALL'USO DEI PRODOTTI NELLE FASI DI PULIZIA DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI (DETERGENTI, DISINFETTANTI, ECC.)

- a) Utilizzare prodotti non pericolosi.
- b) Utilizzare solo prodotti dotati di relativa scheda tecnica e di sicurezza.
- c) Conservare i prodotti di pulizia in un apposito locale chiuso a chiave e lontano dalla portata degli alunni.
- d) Non lasciare alla portata degli alunni: i contenitori dei detergenti o solventi, ma chiuderli sempre ermeticamente e riporli nell'apposito locale chiuso a chiave (non lasciare la chiave nella toppa della porta).
- e) Non consegnare mai agli alunni nessun tipo di prodotto, neppure se gli insegnanti ne hanno fatto richiesta attraverso l'alunno stesso.
- f) Ogni prodotto va conservato nel contenitore originale provvisto di etichetta.
- g) Leggere attentamente quanto riportato sulle "Schede tecniche" dei prodotti chimici ed usare le quantità indicate dalle istruzioni per evitare che il prodotto non diluito, o usato in quantità superiori alla normale concentrazione, possa costituire rischio per la persona e/o possa rovinare le superfici da trattare.
- h) Non miscelare, per nessun motivo, prodotti diversi; potrebbero avvenire reazioni chimiche violente con sviluppo di gas tossici.
- i) Utilizzare i guanti per non mettere a contatto la cute con i prodotti di pulizia.
- j) Evitare di inalare eventuali vapori tossici emanati.
- k) Lavare i pavimenti di aule, corridoi, atri, scale, ecc. solo DOPO l'uscita degli alunni e del personale dall'edificio. Al fine di evitare di calpestare le aree bagnate durante l'operazione di lavatura dei pavimenti, il Collaboratore scolastico deve iniziare il lavaggio partendo da una certa zona ed indietreggiare, in modo tale da non porre mai i piedi sul bagnato. Ad ogni buon conto, durante il lavaggio dei pavimenti è obbligatorio indossare le scarpe con suola antidrucciolo date in dotazione a ciascun Collaboratore scolastico dalla Scuola (D.P.I.: Dotazione Protezione Individuale). Si ricorda che la mancata osservanza del predetto obbligo comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal citato Decreto Legislativo. È obbligatorio collocare un cartello davanti alle zone bagnate, con la scritta: "Pericolo! Pavimento bagnato". Nel caso in cui, per urgente necessità, si debba procedere inderogabilmente al lavaggio del pavimento di un corridoio, atrio, ecc., è indispensabile prestare la massima attenzione e prendere tutte le precauzioni possibili per evitare infortuni da caduta, del tipo:
 - prelevare i predetti cartelli con la scritta "Pericolo! Pavimento bagnato" e posizionarli davanti all'area che sarà lavata;
 - procedere al lavaggio di sola metà, nel senso della larghezza, della superficie da lavare per consentire comunque il passaggio delle persone sull'altra metà asciutta della superficie;
 - durante la fase di lavaggio e di asciugatura del pavimento avvertire in ogni caso le persone che si stanno accingendo al passaggio di tenersi accostati al muro della parte opposta rispetto alla zona bagnata (cioè sulla parte del pavimento non pericolosa);
 - dopo aver atteso la completa asciugatura della metà del pavimento della superficie interessata procedere con le stesse operazioni nella fase di lavaggio dell'altra metà del pavimento.
- l) Non utilizzare detergenti per pavimenti contenenti cera, anche se in piccola quantità, onde evitare fenomeni di scivolamento.
- m) Risciacquare accuratamente le superfici trattate per non lasciare evidenti tracce di detersivo.
- n) Evitare l'uso di acidi per pulire le turche o i lavandini, in quanto corrosivi ed emananti gas pericolosi.
- o) Non lasciare nei bagni nulla che possa causare danni agli alunni.
- p) I contenitori dei detersivi o solventi, una volta vuoti, non devono essere lasciati nei bagni, ma devono essere ben chiusi e posti in appositi sacchetti di plastica.
- q) Quando si gettano i residui liquidi dei detergenti già utilizzati, diluire con acqua prima di scaricarli nelle turche.
- r) Qualora, a seguito di un accidentale contatto con un prodotto chimico, vengano riscontrate particolari reazioni, specificare al medico curante le caratteristiche tecniche del detergente desunte dalla "Scheda tecnica".

MISURE IGIENICHE

- Verificare prima dell'inizio delle lezioni se le aule o laboratori o la palestra sono idonei dal punto di vista igienico (togliere prima la polvere col piumino, disinfettare quotidianamente il piano dei banchi e delle cattedre, lavare con acqua le lavagne, lavare frequentemente i pavimenti dei locali, dei corridoi, atri, scale, ecc.).
- Arieggiare spesso i locali ed effettuare le pulizie con le finestre aperte.
- Verificare se i bagni sono igienicamente idonei prima dell'inizio dell'attività didattica.
- Non utilizzare la segatura in quanto, se inalata, è dannosa.

COMPORAMENTI DI PREVENZIONE DAL RISCHIO NELLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Per movimentazione manuale dei carichi si intendono le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico fatte da uno o più lavoratori. Vengono incluse anche le azioni del sollevare e deporre, spingere e tirare. I valori limite dei pesi movimentabili a mano sono (per età superiore ai 18 anni):

- maschi: 25 Kg.
- femmine: 15 Kg.

Norme di comportamento da seguire durante le operazioni manuali dei carichi.

- In caso di sollevamento e trasporto del carico:
 - Flettere le ginocchia e non la schiena.
 - Mantenere il carico quanto più possibile vicino al corpo.
 - Evitare movimenti bruschi o strappi.
 - Nel caso si movimentino scatole, sacchi, imballaggi di vario genere, verificare la stabilità del carico all'interno, per evitare sbilanciamenti o movimenti bruschi e/o innaturali.
 - Assicurarci che la presa sia comoda e agevole.
 - Effettuare le operazioni, se necessario, in due persone. In particolare, quando si deve sollevare una carrozzina contenente un alunno disabile legato, in occasione delle prove di evacuazione, agire sempre in due persone.
- In caso di spostamento dei carichi:
 - Evitare le rotazioni del tronco, ma effettuare lo spostamento di tutto il corpo.
 - Tenere il peso quanto più possibile vicino al corpo.
- In caso di spostamento di mobili o casse:
 - Evitare di curvare la schiena in avanti o indietro; è preferibile invece appoggiarla all'oggetto in modo che sia verticale e spingere con le gambe.
- In caso di sistemazione di carichi su piani o scaffalature alte:
 - Evitare di compiere movimenti che facciano inarcare troppo la schiena; qualora non si arrivi comodamente al ripiano, utilizzare una scala a pioli a norma di sicurezza.

N.B. Durante la fase di spostamento di carichi (banchi, armadi, scrivanie, scatoloni, sedie, attrezzature ginniche, ecc.) è obbligatorio indossare le scarpe con punta anti-schiacciamento e suola antisdrucciolo date in dotazione a ciascun Collaboratore scolastico dalla Scuola (D.P.I.: Dotazione Protezione Individuale, prevista dal D.Lgs. 81/2008). Si ricorda che la mancata osservanza del predetto obbligo comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal citato Decreto Legislativo.

N.B. In ogni caso, in occasione di movimentazione di scatoloni, pacchi, anche se contenenti materiale cartaceo da scartare ecc., non gettare mai nulla dalla tromba delle scale e/o dalle finestre.

PREVENZIONE DAL RISCHIO DI CADUTA NELL'IMPIEGO DELLE SCALE A PIOLI

Tale rischio riguarda il Collaboratore scolastico che per svolgere alcune sue mansioni temporanee fa uso di scale non fisse. Il lavoratore in questione deve utilizzare solo le scale messe a sua disposizione dal datore di lavoro, vale a dire a norma di sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere; in particolare egli deve usare sempre:

- scale la cui altezza gli permetta di operare comodamente senza sporgersi o allungarsi pericolosamente;
- scale stabili che abbiano pioli perfettamente stabili;
- scale che abbiano dispositivi antisdrucciolevoli alle estremità inferiori.

Le operazioni in altezza, oltre il terzo gradino, devono essere effettuate con l'assistenza di un collega; inoltre, non bisogna mai effettuare lo spostamento di una scala quando su di essa si trova un lavoratore in opera. Un'attenzione particolare va posta quando si usano scale in prossimità di finestre: in queste condizioni è fatto obbligo di abbassare le tapparelle.

- In linea generale si evidenziano di seguito i comportamenti cui attenersi ogni qualvolta si utilizzino scale portatili:
 - prima di salire, controllare scalini, montanti e dispositivi di bloccaggio;
 - se la scala è pericolosa, deve essere sostituita;
 - se la scala è di tipo semplice, deve essere fissata o, in alternativa, occorre essere assistito da un collega;
 - se la scala è di tipo doppio, occorre controllare i dispositivi di trattenuta;
 - non movimentare pesi eccessivi e oggetti ingombranti;
 - nella movimentazione, se necessario, farsi aiutare da un collega;
 - rimanere sulla scala il tempo strettamente necessario;
 - salire e scendere sempre con il volto rivolto verso la scala e afferrando i montanti;
 - nel caso di necessità di effettuare pulizie in quota, per lunghi periodi, non utilizzare scale.

SOSTANZE CHIMICHE, PRODOTTI PERICOLOSI E NOCIVI

SOSTANZE CHIMICHE E SCHEDE DI SICUREZZA

La gestione e la manipolazione di sostanze pericolose (stoccaggio, utilizzo, trasporto..) espone l'operatore a tutta una serie di rischi (esplosione, ustione,..) che richiedono la messa in atto di accorgimenti, procedure e sistemi di sicurezza al fine di evitare o limitare al massimo il verificarsi di eventi dannosi.

All'interno della scuola possono essere utilizzati esclusivamente i prodotti chimici autorizzati dal Datore di Lavoro.

Ogni lavoratore deve essere comunque in grado di riconoscere le sostanze infiammabili, esplosive, corrosive, tossiche, nocive attraverso i simboli indicati nell'etichettatura e sappia percepire il tipo di pericolo che potrebbe nascere da un contatto accidentale con esse, in modo da poter tempestivamente avvertire il Datore di lavoro nel caso in cui rivelasse la presenza di prodotti chimici pericolosi all'interno della propria classe/ufficio.

Schede dei Dati di Sicurezza

Le norme vigenti prescrivono che le sostanze o prodotti pericolosi siano accompagnati da una apposita "scheda di dati di sicurezza" allo scopo di far conoscere all'utilizzatore i rischi connessi all'utilizzo del prodotto e gli interventi da adottare in caso di incidente. Occorre leggere la scheda di sicurezza di ogni prodotto prima di procedere all'utilizzo.

Etichette

Ogni confezione od imballaggio di sostanze o prodotti chimici pericolosi deve recare un'etichetta su cui vengono riportate, in modo leggibile ed indelebile, una serie di indicazioni scritte in lingua italiana.

L'etichetta è una valida fonte di informazione sui rischi rappresentati dall'utilizzo delle sostanze chimiche pericolose: è pertanto buona norma leggerle attentamente prima di utilizzare qualsiasi prodotto e soprattutto conoscere il significato della simbologia utilizzata.

Se i recipienti contenenti prodotti pericolosi non possiedono l'etichetta occorre darne immediata segnalazione al Responsabile del Magazzino ed al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Sulle etichette sono riportate le seguenti indicazioni:

- nome commerciale del prodotto;
- nome ed indirizzo completi, comprensivi di numero di telefono, del responsabile dell'immissione sul mercato del prodotto al quale è possibile rivolgersi per richiedere ulteriori informazioni
- nome chimico delle sostanze pericolose presenti;
- simboli di rischio;
- le frasi di rischio o frasi R;
- i consigli di prudenza o frasi S;
- il quantitativo nominale (in peso o in volume).

Il rischio da possibile esposizione a sostanze chimiche è funzione della quantità in uso, della scorta, dei depositi in prossimità dell'ambiente di lavoro, delle carenze informative e formative. Tali pericoli sono definiti per ciascuna sostanza da una particolare simbologia, a disegni neri su fondo arancione.

I **contrassegni relativi alle categorie di pericolo** sono riportati sulle etichettature delle sostanze e preparati pericolosi. Nella tabella seguente si riportano i contrassegni che si possono trovare sui prodotti chimici A sinistra sono riportati i contrassegni che si utilizzavano sino a poco tempo fa, nella parte destra i relativi contrassegni attualmente in vigore.

TABELLA PER IL CONFRONTO TRA I CONTRASSEGNI DELLA VECCHIA E DELLA NUOVA NORMATIVA.

Pericoli “fisici” o per la “sicurezza”

Direttiva 67/548/EEC		Regolamento CLP ¹		
 Esplosivo (R2, R3) <small>E - Esplosivo</small>		Esplosivi (H200, H201, H202, H203)	Pericolo	
 Estremamente infiammabile (R12) <small>F+ - Estremamente infiammabile</small>	{	Gas infiammabili, categoria 1 (H220)	Pericolo	
		Liquidi infiammabili, categoria 1 (H224)		
 Facilmente infiammabile (R11, R15, R17) <small>F - Facilmente infiammabile</small>	{	Gas infiammabili, categoria 2 (H221)	Attenzione	Senza pittogramma
		Liquidi infiammabili, categorie 1 e 2 (H224 e H225)	Pericolo	
		Liquidi piroforici, categoria 1 (H250)		
		Solidi piroforici, categoria 1 (H250)		
		Solidi infiammabili, categoria 1 (H228)		
		Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili, categorie 1 e 2 (H260 e H261)		
Sostanze e miscele autoriscaldanti, categoria 1 (H251)				
Sostanze e miscele autoreattive, tipi C e D (H242)				
Sostanze e miscele autoriscaldanti, categoria 2 (H252)				
Sostanze e miscele autoreattive, tipi E e F (H242)				
Solidi infiammabili, categoria 2 (H228)				
Senza pittogramma	{	Liquidi infiammabili, categorie 1 e 2 (H224 e H225)	Pericolo	
		Liquidi infiammabili, categoria 3 (H226)	Attenzione	
 Comburente (R7, R8, R9) <small>O - Comburente</small>	{	Perossidi organici tipi C e D (H242)	Pericolo	
		Perossidi organici tipi E e F (H242)	Attenzione	
		Gas comburenti, categoria 1 (H270)	Pericolo	
		Liquidi comburenti, categorie 1 e 2 (H271, H272)		
		Solidi comburenti, categorie 1 e 2 (H271, H272)		
		Liquidi comburenti, categoria 3 (H272)	Attenzione	
Solidi comburenti, categoria 3 (H272)				

NB: nessuna diretta trasposizione con le nuove classi: *Aerosol infiammabili* e *Gas sotto pressione*.




Pericoli per la salute

Direttiva 67/548/EEC		Regolamento CLP ¹		
	Altamente tossico (R39/26, 27, 28)	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria 1 (H370)	Pericolo	
	Altamente tossico (R26, R28)	Tossicità acuta, categorie 1 e 2 (H330, H300)		
	Altamente tossico (R27)	Tossicità acuta, categoria 1 (H310)	Pericolo	
	Tossico (R23, R24, R25)	Tossicità acuta, categorie 2 e 3 (H330, H331, H310, H311, H300, H301)		
	Cancerogeno, categoria 1 e 2 (R45, R49)	Cancerogenicità, categorie 1A e 1B (H350)		
	Mutageno, categoria 1 e 2 (R48)	Mutagenicità sulle cellule germinali, categorie 1A e 1B (H340)	Pericolo	
	Tossico per la riproduzione, categoria 1 e 2 (R60, R61)	Tossicità per la riproduzione, categorie 1A e 1B (H360)		
	Tossico (R39/23, 24, 25)	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria 1 (H370)		
	Tossico (R48/23, 24, 25)	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria 1 (H372)		
	Tossico (R48/23)	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria 2 (H373)		
	Cancerogeno, categoria 3 (R40)	Cancerogenicità, categoria 2 (H351)		
	Mutageno, categoria 3 (R68)	Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2 (H341)	Attenzione	
	Tossico per la riproduzione, categoria 3 (R62, R63)	Tossicità per la riproduzione, categoria 2 (H361)		
	Nocivo (R68/20, 21, 22)	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria 2 (H371)		
	Nocivo (R48/20, 21, 22)	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria 2 (H373)		
	Nocivo (R65)	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 (H304)		
	Sensibilizzante (R42)	Sensibilizzazione delle vie respiratorie, categoria 1 (H334)		
	Nocivo (R68/20, 21, 22)	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria 1 (H370)	Pericolo	
	Nocivo (R48/20, 21, 22)	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria 1 (H372)		
	Nocivo (R20, R21, R22)	Tossicità acuta, categoria 4 (H332, H312, H302)	Attenzione	
	Nocivo (R20, R21, R22)	Tossicità acuta, categoria 3 (H331, H311, H301)	Pericolo	
	Corrosivo (R35, R34)	Corrosione cutanea, categorie 1A, 1B, 1C (H314)	Pericolo	
	Irritante (R41)	Gravi danni oculari, categoria 1 (H318)		
	Irritante (R37)	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria 3 (H335)		
	Irritante (R36, R38)	Irritazione oculare, categoria 2 (H319); Irritazione cutanea, categoria 2 (H315)	Attenzione	
	Sensibilizzante (R43)	Sensibilizzazione della pelle, categoria 1 (H317)		

1. CLP: Classification, Labelling and Packaging of substances and mixtures – regolamento (EC) n. 1272/2008. Testo in italiano disponibile sul sito: <http://eur-lex.europa.eu/lv/index.htm>

PRODOTTI ESPLOSIVI, INFIAMMABILI, COMBURENTI

Solitamente le frasi di rischio che indicano questi pericoli sono quelle da R1 a R19, la R30 e la R44.

- Prendere visione delle etichette e delle schede di sicurezza dei prodotti ed attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate;
- immagazzinare i prodotti infiammabili o esplosivi separati e lontano da quelli corrosivi
- immagazzinare e manipolare i prodotti comburenti lontano da quelli infiammabili o esplosivi
- effettuare i prelievi/travasi nelle zone appositamente predisposte e dotate di idonei impianti di aspirazione localizzata;
- richiudere accuratamente i recipienti dopo l'effettuazione dei prelievi;
- non accumulare negli ambienti di lavoro materiali pericolosi in quantità superiori alle necessità delle lavorazioni;
- conservare i prodotti in locali aerati;
- non fumare nelle zone di lavoro né usare fiamme libere;
- non scaricare nelle fognature questo genere di prodotti;
- svuotare completamente i contenitori prima di gettarli allo scarico;
- non operare in zone dove sono presenti fiamme libere o fonti di innesco;
- tenere sempre un estintore a portata di mano quando si manipolano questi prodotti chimici;
- nel caso di incidente provvedere immediatamente al contenimento e alla bonifica con opportuni mezzi assorbenti indicati nelle schede di sicurezza.
- indossare indumenti di protezione appropriati considerando che spesso le stesse sostanze e prodotti esplosivi o infiammabili sono anche dannosi per la salute (guanti, stivali e indumenti antistatici; occhiali e semimaschera con filtro opportuno oppure maschera facciale dotata di idonea cartuccia filtrante).

Prodotti Corrosivi - Irritanti

I corrosivi sono sostanze liquide che hanno la proprietà di trasformare i tessuti organici sino a distruggerli, causando danni anche molto gravi all'organismo. La loro azione può irritare, oppure disidratare, corrodere, ustionare la cute, gli occhi e le vie respiratorie.

I pericoli sono richiamati dalle appropriate frasi R (da R34 a R38) indicate sull'etichetta e sulla scheda di sicurezza.

- prendere visione delle etichette e delle schede di sicurezza dei prodotti ed attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate;
- predisporre apposite soluzioni neutralizzanti e lavaggi oculari da utilizzare in caso di emergenza e localizzare preventivamente le docce e i lavaocchi più vicini;
- utilizzare recipienti chiusi per il trasporto di questo tipo di sostanze;
- effettuare i prelievi/travasi nelle zone appositamente predisposte e dotate di idonei impianti di aspirazione localizzata;
- immagazzinare i prodotti corrosivi/irritanti separandoli da quelli infiammabili o esplosivi;
- segnalare adeguatamente recipienti, apparecchiature, serbatoi in modo da evitare errori nel trasferimento delle sostanze;
- non accumulare negli ambienti di lavoro materiali pericolosi in quantità superiori alle necessità delle lavorazioni;
- non fumare e non assumere cibi o bevande nelle zone di lavoro;
- porre la massima attenzione per evitare spandimenti di prodotto, soprattutto nelle operazioni di travaso, utilizzando attrezzature idonee;
- richiudere accuratamente i recipienti dopo l'effettuazione dei prelievi;
- nel caso di incidente provvedere immediatamente al contenimento e alla bonifica con opportuni mezzi assorbenti indicati nelle schede di sicurezza;
- segnalare le eventuali deficienze e le eventuali condizioni di pericolo;
- indossare appropriati ed idonei DPI (guanti, stivali e indumenti (grembiule, tuta, ecc.) resistenti alla corrosione, occhiali, visiera e semimaschera con filtro opportuno oppure maschera intero facciale dotata di idonea cartuccia filtrante).

Prodotti Nocivi – Tossici – Cancerogeni - Mutageni

Fanno parte di questa categoria anche alcune sostanze che sono classificate, dal Regio Decreto 09.01.27 e norme collegate, come "GAS TOSSICI" ed il loro impiego, custodia, deposito e trasporto è specificatamente regolamentato (ad esempio gli addetti all'impiego dei Gas Tossici devono possedere la "patente di

abilitazione" rilasciata a seguito di apposito esame orale e scritto). **Non utilizzate tali materiali ed informate il Datore della loro eventuale presenza all'interno della scuola.**

Considerazioni finali

L'utilizzo di qualsiasi prodotto chimico richiede, al di là delle considerazioni fatte, **la massima attenzione**, in particolare è opportuno leggere le schede di sicurezza di tutti i prodotti, almeno la prima volta che se ne comincia l'uso.

In caso di emergenza, è importante poter disporre della scheda di sicurezza, in modo da intervenire in modo tempestivo ed appropriato.

TUTELA DELLA MATERNITÀ

La lavoratrice è tenuta a comunicare al datore di lavoro il proprio stato di gravidanza non appena accertato, la mancata comunicazione da parte delle lavoratrici interessate al Datore di Lavoro comporta loro un'assunzione di responsabilità.

Rischi potenziali legati alla particolare condizione.

- infezione da rosolia per le donne non vaccinate,
- movimentazione di carichi,
- uso di scale,
- affaticamento fisico e mentale,
- stazione eretta prolungata

Le lavoratrici devono immediatamente informare il Datore di lavoro sul loro stato di gravidanza in modo da poter applicare le procedure previste dalle procedure interne aziendali.

DIVIETO DI FUMO

Come previsto dalla normativa vigente in tutti i locali dell'istituto è proibito fumare; il datore di lavoro provvede all'affissione in tutti i locali dei cartelli indicanti il divieto e contenenti le

Attenersi alla "PROCEDURA A CARATTERE PERMANENTE - DIVIETO DI FUMO"

PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE

Ogni scuola ha un proprio piano di emergenza per gestire le situazioni di emergenza quali incendio, Primo soccorso, Terremoto, ecc.

Fermo restando le linee generali di seguito riportate, i lavoratori verranno formati/informati direttamente dai propri preposti sulle procedure d'emergenza specifiche per ogni sito.

Si ricorda che almeno due volte all'anno si procede ad una simulazione d'emergenza.

Personale docente

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

All'ordine di evacuazione dell'edificio effettuate l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura di emergenza;

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO

- Se al momento del terremoto siete all'interno dell'edificio:
 - Mantenere la calma;
 - Interrompere immediatamente ogni attività;
 - Non precipitarsi con la classe fuori.
 - Allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferirvi
 - Ripararsi sotto il banco o sotto la cattedra
- Se siete nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nella classe o in quella più vicina all'ordine di evacuazione dell'edificio

- effettuate l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura di emergenza;
- Se al momento del terremoto ti trovate fuori dall'edificio:
 - Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirvi;
 - Cercare un posto dove non avete nulla sopra di voi e se non lo trovate cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
 - Non avvicinarsi ad animali spaventati;
 - Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla vostra classe.

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO

- Norme generali:
 - Avvertite immediatamente un addetto all'antincendio dell'emergenza in atto
 - Non utilizzare l'acqua per spegnere un incendio di origine elettrica o che si sia propagato in prossimità di impianti sotto tensione, perché potreste prendere una forte scossa elettrica;
 - Non usare acqua per spegnere incendi dovuti a combustione di Liquidi infiammabili perché essi galleggiano sull'acqua e possono, quindi, propagare l'incendio.
- In caso di incendio all'interno della classe:
 - Mantenere la calma;
 - Uscire subito dalla classe chiudendo la porta in modo da frapporre fra voi e l'incendio una barriera;
 - Avvertite immediatamente un addetto all'antincendio dell'emergenza in atto
 - Avvisare le classi vicine del pericolo;
 - Allontanati con calma, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione;
 - Non usare l'ascensore (ove presente);
 - Portare con sé il modulo evacuazione e, una volta raggiunta l'area di raccolta assegnata e chiamato l'appello, compilare tale modulo.
- In caso di incendio fuori dalla classe
 - Mantenere la calma;
 - Se non potete uscire dall'aula, perché il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
 - Aprire la finestra e, senza sporgersi troppo, chiedere soccorso, utilizzando preferibilmente il cellulare
 - Se il fumo non vi fa respirare, filtrare l'aria attraverso il fazzoletto, preferibilmente bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);
- Se gli abiti che indossate prendono fuoco:
 - Non correre perché alimentereste le fiamme;
 - Rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
 - Strapparsi i vestiti di dosso;
 - Se un alunno/a prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

- Mantenere la calma
 - Rientrare immediatamente in classe, chiudere repentinamente ed accuratamente porte e finestre. - Attendere aiuti ed istruzioni

Personale non docente di piano

- All'insorgere di un pericolo/incendio:
 - Avvertite immediatamente un addetto all'antincendio dell'emergenza in atto - se non ci riuscite, comandate l'esodo dall'edificio;
- All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- togliete la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore segnalato nella planimetria di piano;
 - favorite il deflusso ordinato del piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
 - interdite l'accesso alle scale ed ai percorsi non di sicurezza;
 - dirigetevi, al termine dell'evacuazione del piano, verso il punto di raccolta esterno previsto, provvedendo contestualmente all'intercettazione del gas metano agendo sulla leva in prossimità della centrale termica.
- In caso di incendio ricordarsi di:
 - camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
 - non usare mai l'ascensore;
 - non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo; - sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; - non aprire le finestre.
 - Se gli abiti che indossate prendono fuoco:
 - Non correre perché alimentereste le fiamme;
 - Rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
 - Strapparsi i vestiti di dosso;
 - Se un/a collega prende fuoco, soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile

SEGNALETICA DI SICUREZZA






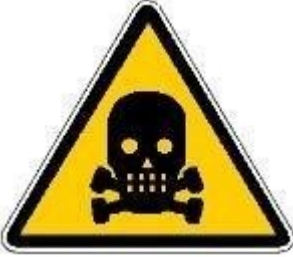






Lo scopo della segnalazione di sicurezza è quello di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono determinare pericoli.

La segnaletica di sicurezza **non sostituisce in alcun caso le necessarie misure di protezione**; essa deve essere impiegata esclusivamente per quelle indicazioni che hanno rapporto con la sicurezza. Gli obiettivi della segnaletica di sicurezza sono schematizzabili in:

- Vietare comportamenti pericolosi;
- Avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;
- Fornire indicazioni relativi alle uscite di sicurezza e ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- Prescrivere comportamenti sicuri ai fini della sicurezza;
- Indicare ulteriori elementi di prevenzione e sicurezza.

Cartelli di avvertimento

Hanno forma triangolare, pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero. Indicano attenzione, cautela, verifica.

			
Pericolo generico	Tensione elettrica pericolosa	Organi in moto	Pericolo schiacciamento
			
Sostanze nocive irritanti	Sostanze velenose	Sostanze corrosive	Materiale infiammabile o alta temperatura
			
Pericolo di inciampo	Pericolo di caduta	Pericolo di scivolamento	Superficie calda

Segnaletica di pericolo Giallo/Nero

In ottemperanza a quanto stabilito in particolare dall'articolo 8, del DPR 547/55, è necessario segnalare tutti i punti costanti di pericolo come, ad esempio, quelli nei quali sussiste un pericolo di urto, di caduta, di inciampo da parte di persone oppure un pericolo di caduta dei carichi, ostacoli passaggi pericolosi, tubazioni poste ad altezza d'uomo, ecc.



Queste segnalazioni possono essere realizzate mediante:

- zebraure, ottenute alternando fasce del colore di sicurezza con fasce del corrispondente colore di contrasto così come espressamente previsto dal DPR 524/82

- strisce che delimitano determinate zone colorazione, parziale o totale, di zone, di strutture, di macchinari, di attrezzi.

Cartelli di prescrizione (obbligo)

I segnali di prescrizione hanno forma rotonda, pittogramma bianco su fondo azzurro. Indicano comportamento o azione specifica, eventualmente l'obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale (d.p.i.).

 <p>Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)</p>	 <p>Guanti di protezione obbligatori</p>	 <p>Protezione obbligatoria degli occhi</p>
--	---	--

Segnali di divieto

I segnali di Divieto (forma rotonda, pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa) sono relativi ad atteggiamenti pericolosi, situazioni di allarme e divieti.

 <p>Divieto generico</p>	 <p>Divieto di fumo</p>	 <p>Non usare fiamme libere</p>
 <p>Vietato spegnere con acqua</p>	 <p>Vietato rimuovere le protezioni</p>	 <p>Vietato intervenire su organi in moto</p>
		

Cartelli di salvataggio

Segnali di salvataggio o di soccorso: hanno forma quadrata o rettangolare, pittogramma bianco su fondo verde. Indicano porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni etc., relativi a situazione di sicurezza o ritorno alla normalità.

			
			
Percorso o uscita di emergenza (alcuni esempi)			
			
Punto di raccolta	Direzione da seguire (segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono)	Telefono di emergenza	Pronto soccorso

Attrezzature antincendio

Materiali o attrezzature antincendio: hanno forma quadrata o rettangolare, pittogramma bianco su fondo rosso. Indicano l'identificazione o l'ubicazione delle attrezzature etc.

			
Estintore	Idrante a muro	Naspo	Idrante a colonna
			
Allarme antincendio	Allarme antincendio	Coperta antifiamma	
			
Stop d'emergenza	Valvola di intercettazione metano	Interruttore elettrico generale	

SOMMARIO

PREMESSA	2
IL TESTO UNICO IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (D.LGS 81/2008)	3
GLI ATTORI DELLA SICUREZZA	3
Datore di lavoro	3
Preposti e Dirigenti (<i>la lista dei preposti è affissa nella bacheca di ogni sito della scuola</i>)	3
Lavoratori	4
Servizio di Prevenzione e Protezione	4
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	4
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	4
Medico competente	5
GLI STRUMENTI DELLA SICUREZZA	5
GLI ORDINI DI SERVIZIO INTERNI	6
RISCHI PRESENTI E COMPORTAMENTI CORRETTI DA MANTENERE	7
COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE DAL RISCHIO ELETTRICO	12
COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE DAL RISCHIO INCENDIO	13
ALTRI COMPORTAMENTI A CUI ATTENERSI DURANTE IL NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	13
Se si utilizza la fotocopiatrice frequentemente	13
Se si utilizzano macchine elettriche	13
Se occorre prestare il primo soccorso	13
ISTRUZIONI PER LA PREVENZIONE CONTRO I RISCHI DERIVANTI DALL'USO DEI PRODOTTI NELLE FASI DI PULIZIA DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	14
SOSTANZE CHIMICHE, PRODOTTI PERICOLOSI E NOCIVI	16
SOSTANZE CHIMICHE E SCHEDE DI SICUREZZA	16
Schede dei Dati di Sicurezza	16
Etichette	16
TABELLA PER IL CONFRONTO TRA I CONTRASSEGNI DELLA VECCHIA E DELLA NUOVA NORMATIVA	17
Prodotti Esplosivi, Infiammabili, Comburenti	19
Prodotti Corrosivi - Irritanti	19
Prodotti Nocivi – Tossici – Cancerogeni - Mutageni	19
Considerazioni finali	20
TUTELA DELLA MATERNITÀ	20
DIVIETO DI FUMO	20
PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE	20
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO	20
NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO	20
NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INCENDIO	21
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA	21
SEGNALETICA DI SICUREZZA	23
Cartelli di avvertimento	23
Segnaletica di pericolo Giallo/Nero	23
Cartelli di prescrizione (obbligo)	24

Segnali di divieto.....	24
Cartelli di salvataggio	25
Attrezzature antincendio	25

Prof. ssa Daniela Nappa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs
82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento
cartaceo e la firma autografa